

Impianto di Buraccio - Loc. Buraccio - Porto Azzurro (LI) -
Uffici impianto tel. 0565 940247 - fax 0565 933219



INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI MODIFICA DEL SISTEMA IMPIANTISTICO DEL POLO TECNOLOGICO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI DI BURACCIO

**MODIFICA A.I.A. A.D. n. 116 DEL 13.07.2011 (Prov. Livorno)
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Responsabile tecnico

Per. Ind. Sauro Marinari


ESA S.p.A.

via Elba, 149 - 57037 Portoferraio (LI) - Tel. 0565.916.557 - fax 0565.93.07.22

Redazione a cura di:
Geom. Fabio Alinari & Partners
viale del Milite, 43 - 50131 Firenze (FI)
Tel. e fax 055.55.35.656



Elaborato:	G	Elaborazione:	Scala:
		Luglio 2019	- : ---
Oggetto:		Revisione:	Nome file:
<u>RELAZIONE MALEODORANZE</u>		01 Aprile 2020	

			Sistema di gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza	
Ed./Rev.	Emissione	Revisione	PROCEDURA OPERATIVA PQAS 8.1d	Pagina
3/2	15/01/2007	17/02/2020	Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio	1 di 8

PROCEDURA OPERATIVA PA 8.1d


Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio

INDICE

1	SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE	2
2	RESPONSABILITÀ ED AZIONI	2
2.1	TERMINI E DEFINIZIONI	2
3	CONTROLLI OPERATIVI	3
3.1	ACCESSO ALL'IMPIANTO	3
3.2	CONFERIMENTI DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE	3
3.3	SCARICO RIFIUTO NELLE AREE DI RICEZIONE	3
3.4	SELEZIONE RIFIUTO	4
3.5	ALIMENTAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO	4
3.6	TRATTAMENTO E SELEZIONE	5
3.7	BIOSTABILIZZAZIONE	6
3.8	PRODUZIONE ACM	6
3.9	CARICO/INVIO RIFIUTI ALLO SMALTIMENTO/RECUPERO	6
3.10	MANUTENZIONE IMPIANTO DI BURACCIO	7
4	REGISTRAZIONI	8

Rev.	Data	Oggetto
1/0	15/01/2007	Aggiornamento termini e definizioni e Cambio codice identificativo per errata codifica iniziale (ex PA 4.6.2)
1/1	29/10/2010	Aggiornamento ruoli, lista distribuzione e valutazione generale
1/2	01/02/2012	Aggiornamento per modifiche AIA
1/3	16/12/2013	Cambio incarichi, responsabilità e sigle
3/0	28/05/2018	Nuova edizione per integrazione Qualità - Ambiente e passaggio a nuove norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015
3/1	18/12/2019	Varie modifiche di controlli e modalità operative
3/2	17/02/2020	Integrazione ISO 45001:2018

Elaborato da <i>Respons. Sistemi d'Azienda</i> in data 17/02/2020	Verificato da <i>Delegato Sicurezza-Ambiente</i> in data 17/02/2020	Approvato da <i>Alta Direzione</i> in data 17/02/2020
---	---	---

			Sistema di gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza	
Ed./Rev.	Emissione	Revisione	PROCEDURA OPERATIVA PQAS 8.1d	Pagina
3/2	15/01/2007	17/02/2020	Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio	2 di 8

1 SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di garantire adeguati controlli operativi e di gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto TMB di Buraccio oltre ad una adeguata pianificazione delle operazioni di manutenzione dell'impianto stesso. Viene applicata dagli addetti all'impianto e da tutti gli operatori che vi accedono per lo scarico o il carico dei rifiuti.

2 RESPONSABILITÀ ED AZIONI

2.1 TERMINI E DEFINIZIONI

Valgono i termini e le definizioni riportati nelle Norme UNI EN ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Valgono inoltre le seguenti definizioni:

RU: rifiuti urbani indifferenziati.

Rifiuti Ingombranti: beni durevoli e beni di consumo.

CDR: combustibile da rifiuto derivato dalla frazione secca proveniente dal sopravaglio.

FOS: frazione organica stabilizzata.

Scarti: scarti di lavorazione ottenuti dal trattamento densimetrico del sopravaglio (trattamento RU).

Percolato: rifiuto speciale liquido prodotto dalla maturazione e inertizzazione del rifiuto in ambiente atossico oppure prodotto dalla biostabilizzazione della Frazione organica, dalla pressatura del rifiuto e dal trattamento delle arie.

Biostabilizzazione: processo di maturazione/inertizzazione in ambiente aerobico ottenuto dalla lavorazione della frazione organica derivante dal sottovaglio (trattamento RU).

C.a.p.: cemento armato precompresso;


Aia di ricezione: capannone in struttura di c.a.p. dove vengono conferiti i Rifiuti Urbani tal-quali provenienti dalla raccolta effettuata nei territori dei Comuni Elbani, ed i Rifiuti Ingombranti della stessa provenienza.

Trattamento: capannone in struttura di c.a.p. in cui è situata la linea di trattamento, selezione meccanica, pressatura ed imballaggio della frazione secca del rifiuto e produzione della frazione organica del rifiuto.

Aia di biostabilizzazione: capannone in struttura di c.a.p. in cui viene trasferita a mezzo trasportatore a nastro, la frazione organica per la successiva fase di biostabilizzazione e compostaggio.

Biofiltro: sistema biologico di trattamento delle arie estratte dai plessi delle lavorazioni (ricezione, trattamento e biostabilizzazione).

Piezometri: pozzi situati a monte e a valle dell'impianto, adibiti al monitoraggio delle falde sotterranee.

			Sistema di gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza	
Ed./Rev.	Emissione	Revisione	PROCEDURA OPERATIVA PQAS 8.1d	Pagina
3/2	15/01/2007	17/02/2020	Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio	3 di 8

3 CONTROLLI OPERATIVI

3.1 ACCESSO ALL'IMPIANTO

Ogni qualvolta un mezzo adibito al trasporto di rifiuti accede all'impianto di Buraccio, l'addetto all'ingresso dovrà verificare che:

- l'automezzo di trasporto adibito alla raccolta di rifiuti non produca polveri o aerodispersi da rifiuto; *in tal caso l'accesso all'impianto è consentito previo ripristino delle funzionalità del mezzo;*
- il rifiuto sia idoneo ad essere preso in carico dall'impianto (sulla base delle autorizzazioni); *in caso negativo il carico verrà respinto;*
- l'automezzo non abbia perdite di fluidi (percolato, olio, gasolio, ecc); *in tal caso l'accesso all'impianto è consentito previo ripristino delle funzionalità del mezzo;*
- l'automezzo non abbia emissioni di scarico eccessive; *in caso negativo verrà richiesto all'autista un controllo sulle emissioni e momentaneamente negato l'accesso all'area di ricezione;*
- l'automezzo non produca rumore eccessivo; *in caso negativo verrà richiesto all'autista un controllo sulle emissioni;*
- il rifiuto sia rispondente a quanto riportato sul FIR (formulario identificativo rifiuto); *in caso negativo il carico verrà respinto.*

Dopo le suddette verifiche l'operatore procede alla pesatura dell'automezzo; in caso di primo accesso viene consegnato all'operatore/autista il regolamento di accesso all'impianto, per i successivi accessi viene solo ricordato verbalmente.

3.2 CONFERIMENTI DELLE RACCOLTE DIFFERENZIALI


Attività dettagliata nell'apposita procedura PQAS 8.1f ed. 3.1 "Gestione e controlli operativi Stazione Raccolte Differenziate Buraccio".

3.3 SCARICO RIFIUTO NELLE AREE DI RICEZIONE

L'operatore addetto allo scarico dovrà assicurare che l'accesso nell'area di ricezione del rifiuto avvenga solo dopo l'uscita dalla stessa area del precedente automezzo; l'operatore dovrà segnalare al caposquadra eventuali inadempienze da parte degli autisti.

Qualora l'autista abbia necessità di svuotare la vasca di contenimento adibita alla raccolta dei liquami del mezzo, deve effettuare le seguenti operazioni:

- accertarsi che il pozzetto di scarico sia libero;
- scaricare i liquami nell'apposita griglia;
- provvedere al lavaggio della griglia e della zona circostante.

			Sistema di gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza	
Ed./Rev.	Emissione	Revisione	PROCEDURA OPERATIVA PQAS 8.1d	Pagina
3/2	15/01/2007	17/02/2020	Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio	4 di 8

Lo stesso autista, prima di uscire dall'area di ricezione del rifiuto, deve verificare l'assenza di materiali attaccati al mezzo e perdite di liquami.

L'operatore dovrà assicurare che l'autista/operatore addetto allo scarico dei rifiuti esegua le operazioni di movimentazione e scarico adottando ogni cautela per minimizzare eventuali aerodispersioni del rifiuto, rumore, polveri ed emissioni odorigene, durante le fasi di scarico dei rifiuti; allo scopo è fatto obbligo di osservare le disposizioni formalizzate nel "Disciplinare di gestione" redatto in proposito dal Responsabile Tecnico dell'Impianto e consegnato a ciascun autista. Ultimate le operazioni di scarico i preposti dovranno comunque coordinare l'uscita dell'automezzo dall'impianto, accertandosi che:

- non vi siano fuoriuscite o perdite di percolato (in particolare nelle giornate piovose);
- l'automezzo non abbia residui di materiali di scarico;
- venga effettuata la pesatura dell'automezzo (se necessaria).

3.4 SELEZIONE RIFIUTO

Allo scopo di minimizzare eventuali aerodispersioni del rifiuto, rumore, polveri ed emissioni odorigene durante le fasi di selezione dei rifiuti, il caposquadra in collaborazione con l'operatore addetto a tale attività deve:


- lavorare i rifiuti nel più breve tempo possibile dallo scarico;
- movimentare con cautela il materiale da selezionare, al fine di evitare polveri e odori sgradevoli;
- verificare il funzionamento dell'impianto di aspirazione dell'aia di ricezione;
- verificare che la macchina operatrice utilizzata sia funzionante e senza eccessi di emissioni o di rumore.

Il capo squadra riporta eventuali anomalie sul "*Rapporto di gestione linea trattamento*".

3.5 ALIMENTAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Allo scopo di minimizzare eventuali aerodispersioni del rifiuto, rumore, polveri ed emissioni odorigene durante le fasi di selezione dei rifiuti, il caposquadra in collaborazione con l'operatore addetto a tale attività deve:

- verificare che le porte di accesso all'aia di ricezione siano chiuse prima di effettuare qualsiasi operazione;
- movimentare con cautela il materiale da avviare al trattamento, al fine di evitare polveri e odori sgradevoli;
- verificare l'assenza di materiale non idoneo alla linea (ingombranti, ferrosi, materassi ecc.);

			Sistema di gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza	
Ed./Rev.	Emissione	Revisione	PROCEDURA OPERATIVA PQAS 8.1d	Pagina
3/2	15/01/2007	17/02/2020	Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio	5 di 8

- verificare il funzionamento dell'impianto di aspirazione dell'aria di ricezione;
- verificare che la macchina operatrice utilizzata sia funzionante senza eccessi di emissioni o di rumore.

Il capo squadra riporta eventuali anomalie sul "*Rapporto di gestione linea trattamento*".

3.6 TRATTAMENTO E SELEZIONE

Gli operatori addetti alla linea di trattamento hanno il compito di verificare sistematicamente che:

- le porte di accesso al locale trattamento siano chiuse durante il funzionamento dell'impianto;
- il corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione area locale trattamento;
- eventuali sversamenti dalla linea di trattamento;
- la linea di trattamento sia perfettamente funzionante.

In caso di sversamenti dalla linea di trattamento, il personale addetto, provvede a seconda dello sversamento:

- alla sua aspirazione (in caso di liquidi non oleosi) tramite pompe inviandolo ai pozzetti di raccolta dedicati;
- al trattamento con polveri idonee (in caso di liquidi oleosi) stipandoli in appositi contenitori e inviandoli a centri di trattamento adeguati.


Inoltre gli operatori addetti devono verificare il corretto funzionamento della pompa della vasca della raccolta percolato/pressa e la pulizia della canalina intorno alla pressa, al fine di garantire la raccolta del percolato prodotto durante il suo funzionamento.

Le balle in uscita dall'impianto di trattamento devono essere verificate dagli operatori al fine di garantire l'integrità della legatura/filmatura per evitare fuori uscita di cattivi odori e/o materiali.

Gli stessi operatori devono verificare che i separatori magnetici funzionino correttamente e provvedere allo stoccaggio dei materiali selezionati negli appositi cassoni.

L'operatore addetto alla movimentazione del materiale avviato alla biostabilizzazione deve:

- controllare che le porte di accesso al locale compostaggio biostabilizzazione siano chiuse durante il funzionamento dell'impianto e durante la movimentazione del materiale;
- controllare il corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione area locale biostabilizzazione;
- controllare eventuali sversamenti dal nastro di trasferimento materiale dal locale trattamento al locale biostabilizzazione;
- movimentare con cautela il materiale da selezionare, al fine di evitare polveri e odori sgradevoli;

			Sistema di gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza	
Ed./Rev.	Emissione	Revisione	PROCEDURA OPERATIVA PQAS 8.1d	Pagina
3/2	15/01/2007	17/02/2020	Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio	6 di 8

- controllare che il mezzo di movimentazione del materiale di sottovaglio non produca rumore eccessivo;
- effettuare il riempimento delle celle di biostabilizzazione con la dovuta cautela nella movimentazione.

Non appena ogni singola cella di biostabilizzazione sarà riempita, l'addetto ne darà comunicazione al responsabile della lavorazione, al fine di procedere all'avvio del processo.

Gli addetti al turno di lavoro, durante l'attività di classificazione densimetrica, devono assicurare il corretto funzionamento di:

- ventilatore di aspirazione;
- "filtro a maniche" nonché allo svuotamento delle polveri prodotte inviandole alla biostabilizzazione.

Il capo squadra riporta eventuali anomalie sul "*Rapporto di gestione linea trattamento*".

3.7 BIOSTABILIZZAZIONE

L'operatore addetto al processo di biostabilizzazione deve verificare:

- il corretto funzionamento dei ventilatori di insufflazione;
- la non occlusione delle canaline di insufflazione cumuli;
- le canaline trasporto percolato alle vasche di raccolta;
- l'integrità dei sistemi di rilevazione dati.

Dopo il riempimento delle vasche di biostabilizzazione l'operatore addetto deve verificare:

- il corretto funzionamento del sistema di aspirazione delle aree locale compostaggio;
- il processo di biostabilizzazione dal quadro comando.

Tutte le informazioni relative alla biostabilizzazione vengono registrate dall'addetto sul "*Rapporto di gestione biostabilizzazione*".


3.8 PRODUZIONE ACM

Tale attività è dettagliata in apposita procedura.

3.9 CARICO/INVIO RIFIUTI ALLO SMALTIMENTO/RECUPERO

L'operatore dovrà monitorare che l'autista/operatore addetto alla guida dell'automezzo, durante le fasi di carico dei rifiuti nei locali di pertinenza, esegua le operazioni di movimentazione come da regolamento, allo scopo di minimizzare eventuali aerodispersioni del rifiuto, rumore, polveri ed emissioni odorigene; inoltre l'operatore addetto al caricamento degli automezzi deve:

- verificare con l'operatore pesa per prendere atto dei materiali da caricare;

			Sistema di gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza	
Ed./Rev.	Emissione	Revisione	PROCEDURA OPERATIVA PQAS 8.1d	Pagina
3/2	15/01/2007	17/02/2020	Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio	7 di 8

- verificare il corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione dei locali;
- movimentare con cautela il materiale da caricare, al fine di evitare polveri e odori sgradevoli;
- verificare che gli automezzi non producano rumore eccessivo;
- verificare che non abbiano emissioni eccessive;

L'operatore addetto all'accettazione ingresso/uscita automezzi, oltre alla compilazione e consegna dei documenti per trasporto al conducente, deve, ove necessario, eseguire la pesatura del mezzo; lo stesso operatore quotidianamente pianifica le attività di trasferimento di tutti i materiali in uscita dall'impianto e destinati allo smaltimento e/o recupero.

L'operatore addetto ai controlli ambientali effettua prelievi a campione dei materiali da trasportare (metalli, compost, cdr, sovrullo, ecc.) derivati dalle lavorazioni, in conformità alle indicazioni fornite dal laboratorio di analisi incaricato con le opportune cadenze.

3.10 MANUTENZIONE IMPIANTO DI BURACCIO

IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI

Per tutti i macchinari presenti vengono effettuati controlli visivi giornalieri; eventuali anomalie sono riportate sul "*Rapporto di gestione linea trattamento*". Le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei macchinari vengono affidate a ditte esterne specializzate.

Per tutti gli impianti elettrici vengono effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie, affidate a ditte esterne specializzate.

MACCHINE OPERATRICI


La manutenzione ordinaria degli automezzi viene registrata giornalmente sul report "*Manutenzione giornaliera attrezzature e impianti*".

MANUTENZIONE TRATTAMENTO ARIA ED ACQUA

L'addetto ai controlli ambientali provvede alla manutenzione ordinaria dell'impianto trattamento aria ed acqua, secondo le disposizioni previste nei manuali di uso e manutenzione e sulla base delle esperienze maturate e ne riporta gli estremi sul report "*Manutenzione aria e reflui*" (che sostituisce il Mod.A 4.4.2.8).

IMPIANTO ANTINCENDIO

Con cadenza settimanale l'addetto ai controlli ambientali verifica il funzionamento dell'impianto antincendio, annotandolo sul report "*Manutenzione aria e reflui*" (che sostituisce il Mod.A 4.4.2.8).

			Sistema di gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza	
Ed./Rev.	Emissione	Revisione	PROCEDURA OPERATIVA PQAS 8.1d	Pagina
3/2	15/01/2007	17/02/2020	Gestione e controlli operativi Impianto di Buraccio	8 di 8

Con cadenza semestrale, vengono effettuate verifiche da parte di ditta specializzata che compila l'apposito registro antincendio previsto per il D. Lgs. 81/2008.

INTERVENTI DI IGIENIZZAZIONE

Con cadenza settimanale viene effettuato il lavaggio e la sanificazione delle aree esterne ai plessi di lavorazione all'interno dell'area dell'impianto.

Con cadenza mensile a fine turno pomeridiano, si procede all'intervento di demuscazione in tutta l'area dell'impianto, compreso l'interno dei plessi di lavorazione. Nel periodo estivo questa attività viene intensificata all'occorrenza (intervento affidato a ditta esterna).

Con cadenza mensile si procede alla derattizzazione (intervento affidato a ditta esterna).

DPI IN DOTAZIONE

Tutti gli operatori addetti agli impianti, durante le varie attività lavorative, devono fare uso dei seguenti DPI:

- vestiario apposito fornito in dotazione;
- calzature di sicurezza;
- elmetto;
- cuffie antirumore (negli ambienti ove previste);
- guanti in crosta e in gomma;
- facciale filtrante tipo FFP2 (negli ambienti ove previsto);
- occhiali e visiera (negli ambienti ove previsti).

4 REGISTRAZIONI

- *"Rapporto di gestione linea trattamento"*
- *"Rapporto di gestione biostabilizzazione"*
- *"Manutenzione giornaliera attrezzature e impianti"*
- *"Manutenzione aria e reflui"*: report che sostituisce il Mod.A 4.4.2.8